Telefono 1-68 LA PATRIA DEL FRIULI Telefono 1-68

Sabato 30 Dicembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 310

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonnamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Consiglio Comunale.

Alle 2.20 il Sindaco comm. Pecile dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si fa l'appello. Sono presenti i consiglieri: Battistoni Belgrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Conti, D'Odorico, Di Prampero, Gori Magistris Measso, Montemerli, Pauluzza, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Salvadori, Schiavi L. C., Shiavi Mosè, Vittorello.

Giunsero poi, Bigotti, Caratti, Cudugnello, Muzzatti.

Il sindaco scusa l'assenza dei consiglieri Braidotti e Comencini. Nomina a scrutatori Mosè Schiavi e Vittorello. Quindi

commemora il cav. Lanfranco Morgante

rilevandone i meriti quale patriota e quale cittadino, e mandando alla sua tomba l'eco del rimpianto di tutto il consiglio, nonchè un riverente saluto.

Senza discussione

si approva la ratifica di tutti gli storni fatti d'urgenza dalla Giunta e tutti i regolamenti e organici in seconda lettura. Si rimettono le nomine alla fine della seduta.

L'aumento di salario agli spazzini.

L'assesore Pagani, dopo avere accennato alle pratiche fatte per studio di un progetto di riforma per la spazzatura delle vie e visto, in seguito a informazioni chieste in parrecchie città le non lievi difficoltà di tale studio, promette a nome della Giunta di portarlo in consiglio quanto prima, e propone pertanto l'aumento di lire 15 mensili agli spazzini, portando il loro salario da 35 lire a 50, essendo questi dipendenti del comune, in condizioni peggiori di tutti gli altri.

Renier vota oggi volentieri l'aumento di stipendio, purchè non si prapongano degli altri col nuovo progetto organico.

Il Sindaco nota che in grazia all'aumento si potrà avere un servizio migliore, fatto da personale più addatto non solo, ma forse diminuito con vantaggio del comune.

Di Prampero raccomanda che il servizio sia fatto da persone giovani e robuste, e non da vecchi decrepiti.

Measso trava che tutti questi aumenti diffettano nei calcoli d'amministrazione finanziaria, perchè non sono portati nei rispettivi preventivi. Si astiene dal voto.

Pagani, assessore, dichiara che probabilmente non verranno fatti altri aumenti.

Messa si voti la proposta della Giunta è approvata.

Il fondo fuori porta Cussignacco.

In seguito alla proposta di vendita del fondo comunale a ponente della porta Cussignacco, fra le vie Cisis e Gradenigo Sabbadini, l'assessore Pico dà spiegazioni circa le trattative colla ditta D'Aronco, la quale acquisterebbe lo spazio in parola.

Di Prampero vorrebbe conoscere il piano.

Renier domanda se vi sia o no premura di concludere tale vendita, dato che i fondi in città aumentano ogni anno di prezzo.

Measso crede opportuno riservare quell'area per uso di piazza, a vantaggio degli abitanti di quelle località; perciò propone la sospensiva.

Pico, assessore, dichiara che la Giunta non ha difficoltà a riservare quell'area per uso di piazza pubblica.

Sindaco. La Giunta intendeva colla sua proposta di portare un guadagno al comune.

Cudugnello non trova bisogno di riservare tutta quell'area di terreno per uso di svago di quegli abitanti, e propende per la cessione di una parte, cioè quella verso le mura, che è la maggiore. Raccomanda poi di tenere — come si suol dire — duro sul prezzo di vendita.

Sindaco. Accetta Measso la proposta Cudugnello?

Measso tien fermo alla sua proposta.

Cudugnello non intende la vendita immediata, ma quando si trattasse d'un buon affare...

Collovigh si associa a Measso. Abbiamo una sola domanda — dice — e nessun'altra.

Caratti Si tratta di autorizzare con un voto di massima la Giunta alla vendita o alla conservazione di questo pezzo di terreno.

Renier propongo la sospensiva pura e semplice.

Sindaco. E la Giunta accetta.

Cudugnello, Una sospensiva che dura 10 anni?!...

Caratti. Ma naturale; la Giunta non può trattare la vendita senza l'autorizzazione del Consiglio.

Cudugnello propone di autorizzare la Giunta a vendere nelle migliori condizioni possibili la parte ad ovest del vicolo della Vigna e di conservare la parte ad est.

Messa a voti questa proposta, è accettata.

Gli ampliamenti degli edifici scolastici

I padiglioni Döcher.

Sindaco Le relazioni stampate sono divise, ma comprendono uno stesso oggetto. E' aperta la discussione.

Caratti si dichiara contrario ai padiglioni Döcher, propugnando invece la costruzione di semplici, estremamente semplici padiglioni in muratura. Deplora anche quanto ha fatto la vecchia amministrazione costruendo il monumentale edificio di via Dante, anzichè costruire piccoli edifici in vari punti della città per comodità di tutti i frequentanti le scuole.

Trova la soluzione solo nel costruire i padiglioni in muratura per il fatto anche che colle baracche in legno si andrebbe a rischio di non ottenere il sussidio dal Ministro.

Sindaco. Si è creduto di fare un esperimente utile colle nuove costruzioni in legno, che sono state utilizzate con un successo per scuole ospedali ed altre istituzioni.

Nota che per riguardo al sussidio è stato appunto diviso l'oggetto.

Renier è d'accordo con Caratti. Però è d'avviso di provare l'esperienza di questi padiglioni Döker comperandone uno solo invece di tre. Comperare quello per Baldasseria, p. e. e cercando di ottenere tuttavia il sussidio dal Ministero. Si avrà così la spesa di un solo. Domanda poi schiarimenti sul mutuo di 59.000 lire per le scuole tecniche; ed il Sindaco gliele fornisce.

Comelli, assessore, dice che la Giunta nel proporre l'acquisto dei padiglioni Döcker, è partita dal punto di vista dell'instabilità dei centri per modo che un locale costruito oggi in posizione centrica fra qualche anno potrebbe trovarsi isolato, essendosi mutata la posizione topografica; e dal fatto della splendida riuscita che tali padiglioni ebbero in molte città. Nota che a Milano ve ne sono 24, non tre soli, i quali funzionano benissimo, come ci ha informato il Sindaco non soltanto ma come si rileva da un articolo del *Corriere della Sera* il quale enumera una quantità di eccellenti dati che offrono i padiglioni Döcker.

Schiavi, rispondendo a Caratti, dice che una volta si facevano le aule come meglio capitava, in una stanza qualunque, in un convento o in altro locale alla buona, perchè si considerava la scuola un luogo in cui si mandavano i fanciulli per averli fuori degl'impicci; poi il mondo andò avanti e si considerò la scuola come un'istituzione indispensabile. Tutti i tempi hanno avuto le loro idee e i loro convincimenti; e gli uomini «di quei tempi» agivano di conformità, facendo o credendo di fare il bene.

Quando si è progettato il palazzo delle scuole, era quello il tipo adottato dappertutto, nelle città grosse come Torino e nelle minori; quello il tipo, il modello più recente. Nota che fu iniziato sotto la Giunta Pecile della quale faceva parte l'ing. Cudugnello.

Osserva che «non tutte le novità sono utili, sig. Presidente dell'Unione Magistrale italiana.» Chissà se fra 20 anni i nostri successori troveranno ben fatto quello che si fa adesso?.. Probabilmente, essi diranno che abbiamo fatto male o «poco bene», come noi diciamo dei nostri predecessori.

E propenso ad acquistare un padiglione Döcker, «per cavarci il gusto» — aggiunge — e di addottarlo per le scuole di Baldasseria; ed a costruire pei casali del Cormor e di San Rocco i padiglioni che chiameremo Caratti. (*Viva ilarità*).

Caratti dice che si impone anche la condizione economica, e coi padiglioni semplici in murature si avrebbe un'economia nella spesa ed un vantaggio nelle condizioni richieste dalle nuove esigenze.

Non è favorevole ad acquistare un padiglione Döcker per curiosità, per quanto la curiosità sia madre del sapere: per appagare questa, basterebbe un disegno, senza incorrere in così forte spesa.

Non ha mai visto, in 42 anni che viene a Udine, spostata la popolazione dei casali vicini alla città in modo che dove oggi vi è un centro abitato, fra pochi anni possa invece essere un punto isolato. Mantiene le sue idee.

Sindaco. La Giunta sarebbe propensa ad acquistare un padiglione Döcker, come propone il consigliere Renier, ed a costruirne due in muratura.

Renier. Son proprio meravigliato dell'accoglienza fatta alla mia proposta *(ilarità)* e ringrazio.

Cudugnello. E' d'accordo con Renier.

Schiavi. La Giunta ci presenti un progetto dei fabbricati, un preventivo di spesa e ci additi la località e poi voteremo. Per oggi limitiamoci all'acquisto del padiglione Renier e rimandiamo ad altra seduta i padiglioni Caratti *(ilarità)*.

Cudugnello propone di sospendere la decisione in merito ai padiglioni e che la Giunta presenti i relativi progetti alla prossima seduta. Trova esagerato il preventivo di 10 mila franchi per aula, nella costruzione delle altre 5 richieste a S. Domenico.

Il Sindaco nota che per evitare sorprese si è tenuto largo il preventivo, ma che del resto si tratta di locali modestissimi, soltanto provviste degli accessori voluti dal regolamento scolastico.

Renier. Lodo che si facciano locali modesti, ma si badi di non spendere come se non fossero modesti! *(Ilarità)*.

Messe ai voti le proposte si approvano i mutui per l'ampliamento della scuola tecnica e delle altre scuole urbane, e si rimandantano quelle per le frazioni ad altra seduta.

La larghezza delle nuove strade.

Si passa all'oggetto risguardante il piano regolatore nel sulburbio Gervasutta dietro la stazione della ferrovia.

Dopo le spiegazioni dell'assessore Pico riguardo i tracciati delle nuove strade, l'ing. Cudugnello rileva la poca larghezza di alcune strade in rapporto alla loro lunghezza e vorrebbe che il consiglio stabilisse che le strade non possano venir tracciate con una larghezza minore di 10 metri da parte dei privati, altrimenti il Municipio si rifiuti di assumerne poi la manutenzione e l'illuminazione.

Dichiaratosi favorevole l'assessore Pico, il consiglio vota il piano regolatore e la proposta Cudugnello.

Vendita di terreni del legato Tullio.

La Giunta propone la vendita al comune di Monfalcone, autorizzato all'espropriaziane, di mq. 37407,25 di terreno di spettanza del legato Tullio per il costruendo bacino navigabile, verso il prezzo di corone 23.000.

Il sindaco rileva che parte di tale somma, ricavata da sì fortunatissima vendita, verrà adoperata per i restauri ai locali del legato Tullio in Monfalcone, locali che sono indecenti e i quali richiedono indispensabilmente di essere riparati. Fin'ora — dice — non si poterono fare che rattoppi. Rileva anzi come il nostro Comune sia là poco ben visto, in causa della sua... tircheria: ma le rendite del legato, impiegate nella beneficenza, non consentivano poi di largheggiare nei restauri.

Dopo tali spiegazioni, la proposta è accolta.

La nuova strada nella Braida già Gropplero.

La permuta di terreno col sig. Roselli.

L'ultimo viene l'affare della Braida Gropplero.

Cudugnello. Se non si sono assunti termini perentori, propongo di rimandare quest'oggetto ad altra seduta.

Il sindaco risponde che l'offerta Zanolli scade col 31 dicembre e che in ogni modo la Giunta crede ci sia tutta la convenienza a discutere oggi la proposta.

Di Prampero. E certo — dice — che il progetto presentato dalla Giunta è uno dei più importanti oggetti che siano stati portati in consiglio. Si tratta della trasformazione di una parte della città e la città ha bisogno d'una trasformazione.

Esaminando i dati e le cifre trova che, mentre il Comune offre 58.600 lire, ne riceve in compenso 52.000. Accetta ben volentieri il progetto anche in grazia ai vantaggi che la trasformazione opposta alla città, e perchè il comune riceve un'area di 1500 mq. di fondo per erigere il palazzo delle poste: area che cederà a suo tempo al Governo, dal quale ne sarà convenientemente pagato.

Trova che il comune fa un buon affare, ed è felice di sostenere la proposta della Giunta.

Cudugnello vorrebbe, prima di entrare in merito, che si mettesse ai voti la sua proposta.

Il sindaco non può prendersi la responsabilità della sospensione che fino a domani. Del resto crede che la cosa sia abbastanza chiara; e la Giunta proprio insisterebbe acchè la discussione avesse luogo oggi.

La proposta Cudugnello, della sospensiva, raccoglie 4 voti: Cudugnello, Measso, Renier e Schiavi.

Cudugnello. Non è una questione semplice, quella che ci occupa, ma tale che bisogna studiarla, che bisogna vedere se vi sono realmente vantaggi o se non vi sono. Vi sono molte cose da studiare: e vide obbiezioni non trascurabili anche nei giornali.

Il signor Roselli ha comperato quei fondi per fabbricarvi, per venderli a spezzati: sta bene: ma non è bene che si faccia coi danari del Comune. Sarà un affare utilissimo pel comune io non ebbi il tempo di approfondirlo: ma bisogna penetrare nelle questioni. Chi farà un buon affare sarà Roselli. Si vanta di aver ottenuto di portare la larghezza della strada a quindici metri: ma in un colloquio ch'egli ebbe col signor Roselli gli parve che questi avrebbe accondisceso a portarla a diecisette e mezzo. Prega a non preoccuparsi delle lire 37.500 offerte dallo Zanolli per la striscia di terreno lungo la via Dante: quella striscia vale molto di più, perchè senza di essi i proprietari del fondo retrostante non avrebbero facoltà di passaggio sulla via Dante. Rileva qualche particolare topografico, a propoposito della strada diagonale: e conclude col dire che, respinta la sospensiva, voterà contro.

Pico dice che di Prampero ha già esposto i vantaggi pel comune ed egli ne definisce ancora altri considerando tutto quello che si è concluso e il miglioramento edilizio che ne viene alla città.

Va bene, dice, ch'era in animo della Giunta invece di tracciare un rettifilo fino alla stazione, ma di fronte alle difficoltà e alla spesa per tale lavoro, rendendosi necessario atterrare l'albergo Europa, si è dovuta abbandonare quell'idea in sostituzione della quale questa è la migliore.

Abbandonando anche questa, ora si andrebbe incontro al pericolo di vedere scaduto il decreto reale per il piano regolatore, senza avere la strada.

Sindaco. Mancano pochi mesi ancora alla scadenza del decreto reale che approva il piano regolatore e andiamo a rischio di perdere tutto.

Non è nulla di buono che non ci sia il suo meglio; ma in mancanza di questo bisogna adattarsi, quando le condizioni non permettono di più.

Schiavi è rimasto sedotto dell'insieme dei progetti. Ma come per sua natura, si trova perplesso come davanti una bella cosa in cui non veda difetti; perplessità che aveva anche da giovine, davanti una bella donna troppo perfetta e ch'egli perciò non avrebbe sposato; così vorrebbe ora che qualcuno gli esponesse anche i difetti della proposta, prima di accettarla. Invidia il cons. di Prampero ch'è rimasto subito invaghito: vuol dire che, davanti alla... bellezza, è più arrendevole di lui. *(Si ride)* Se vedessi i diffetti e potessi — dice — confrontarli coi pregi, finirei anch'io col rimanere sedotto. Ma i diffetti sono nascosti; epperciò ho votato con Cudugnello per la sospensiva.

Esprime il desiderio di proporre migliorie all'offerta del sig. Roselli, il quale troverà naturale che il Consiglio le cerchi e farà probabilmente altre concessioni. Non gli sembra sufficiente l'area di 1500 metri quadrati per l'edificio postale e telegrafico, date tutte le esigenze che si domandano e dato lo sviluppo che questo servizio prenderà.

E' convinto che Roselli non farà un sacrificio concedendo al Municipio la strada ma farà un vantaggio per se stesso. Propone quindi che la Giunta ritorni da Roselli e gli dica: Noi vi cediamo la lista di terreno, voi ci date l'area di 2000 mq. per l'edificio, noi non vi diamo nè vi domandiamo danaro. In questi sensi darà il suo voto.

Pico si dilunga in altre spiegazioni e contestazioni d'indole tecnica in risposta al cons. Schiavi.

Magistris domanda quanto si dovrebbe pagare l'area in più, dato che quella concessa non fosse sufficiente.

Il Sindaco risponde che l'area è sufficiente ma che in ogni modo Roselli ha dichiarato che in caso di occorrenza avrebbe concesso condizioni eccezionali, sia con permute sia con prezzi di favore.

Di Prampero ha pure trovato qualche diffetto, fra cui la strettezza delle strade. E' d'accordo col cons. Schiavi. Una ragione però l'ha indotto ad appoggiare la proposta: sta per essere presentato al Parlamento un progetto di legge relativo a 5-6 palazzi di poste e telegrafi di città d'Italia, e sarebbe importante, — come gli dichiarava che avrebbe fatto l'ex Ministro Morelli-Gualtierotti — di poter includervi anche quello di Udine, se la città presentasse a tempo il progetto.

Cudugnello appoggia le vedute dell'avv. Schiavi.

Nota ch'è assurdo fare un palazzo delle poste su una via larga 8 metri Domanda poi se il Governo pagherà l'area al prezzo che costa al Comune. Propugna il rettifilo dalla casa del Turco no al piazzale della stazione Per intanto almeno fin presso l'albergo Europa da dove per giungere al piazzale si fara una curva.

E' d'avviso anche che il comune, per le esigenze del pubblico e per le spinte che avrà sarà costretto ad assumere molto prima la manutenzione della strada.

Schiavi. E' condizione inclusa di costruire il palazzo delle poste in quel luogo?

Sindaco. Non è precisato, no è l'idea della giunta.

Schiavi propone di approvare l'oggetto autorrizzando la Giunta alla quale, a nome della minoranza, manda un plauso per quanto si è occupato in quest'affare — ad ottenere dal sig. Roselli tutte quelle migliorie che sarà possibile.

Di Prampero propone un ordine del giorno col quale il consiglio approva la convenzione col sig. Roselli a patto che la strada venga allargata di altri due metri e cioè portata a metri diecisette e che l'area disponibile sia portata a 2000 metri, senza alcun onere a carico del Municipio.

Cudugnello propone un'altro ordine del giorno: la strada sia larga 16-17 metri, che sia eseguito un rettifilo unico fino alla stazione, che sia aumentata l'area disponibile e che la strada da vicolo Degani al Palazzo delle Scuole sia portata da 8 a 12 metri.

Sindaco. La Giunta, in vista delle grave spesa che apporterebbe al Comune la proposta Cudugnello, per il rettifilo alla stazione, non può accettarla. Si associa invece a quella del senatore di Prampero.

Messa a voti la proposta Cudugnello raccoglie 6 voti soli; quella di Prampero — accettata dalla Giunta — è approvata.

Le nomine.

Si proclama l'esito delle nomine: In surrogazione del rinunciatario avv. Capsoni nella Commissione direttrice della Biblioteca e Museo, è nominato il prof. Battistella; nel Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis è nominato il sig. Rovere; nella Commissione amministrativa dell'officina del gas sono nominati:

Presidente Zavagna Vittorio con voti 20.

Membri effettivi. Toffoletti ing. Antonio voti 19, Biancuzzi Vittorio 19, Marioni Giovanni Battista 19, Minisini Francesco 17.

Supplenti Tonini Giovanni e Nimis Alessandro.

Sono le 5.40. Si leva la seduta pubblica e i consiglieri s' intrattengono in

seduta privata.

Nella seduta privata il Consiglio in seguito alla comunicazione delle osservazioni fatte dell'ispettore urbano circa il recente aumento dello stipendio, deliberò di accogliere la domanda del sig. Ragazzoni, votando le proposte della Giunta di accordargli intero l'aumento già votato e di cui il Ragazzoni perderebbe una parte per altre disposizioni regolamentari, non prima vagliate.

Lotte amministrative

Domani grande giornata elettorale. In parecchi comuni, la lotta è aspra: parole vivaci corrono da una parte e dall'altra; si fanno recriminazioni, si rasenta, qualche volta, l'ingiuria. Ci capitano, così, lettere addirittura «feroci,» che dobbiamo cestinare, anche per la loro lunghezza. Parecchie delle giunteci iersera e questa mattina, subirono appunto un tale destino. Come pretendere che un foglio spenda colonne intere nel far conoscere «al mondo intero» le gare fra i partiti che si contendono ogni piccolo comune?... Se noi raccomandiamo ai nostri medesimi corrispondenti la brevità, sopratutto la brevità!... La struttura del giornale ci sta a cuore; e dovrebbe pur essere desiderata anche da chi ci scrive, perchè più brevi saranno le loro lettere e maggior copia di corrispondenze e di notizie potrà contenere il giornale e riuscire più variato, più interessante, più utile.

Questo dicemmo, perchè non s'impermaliscono gli scriventi di non veder comparire i loro scritti o di non vederli comparire per intiero. L'esperienza c'insegna che, già, molto scarsa è l'influenza elettorale dei giornali: chi dei confratelli se ne vanti, lo fa per ingrossare la voce, per parere potente, mentre non lo è; massime poi nelle lotte comunali, dove spesso i principi valgono soltanto... come cavalli da nolo, per condurre o tentarlo, al potere le persone. Ci occuperemo invece con maggiore ampiezza delle elezioni provinciali, come quelle che interessano maggiormente e le cui lotte possono essere seguite da più grande numero di lettori.

Mandamento di Spilimbergo.

Qui, come avvertimmo, la lotta è accanita e non facile la previsione dell'esito. Dopo una pioggia (o grandine) di candidati, quelli che restano in lizza sono tre:

co. Geconi — dott. Zatti

dott. Zatti — Pecile

due binomi che hanno un termine comune. La lotta, più che di principii politici (che noi crediamo mal richiamati, in occasione di elezioni amministrative), è lotta d'interessi e di dignità fra una plaga e l'altra del distretto, fra la «montagna» e la «pianura».

Il seguente manifesto, affisso oggi nel mandamento, ce ne informa nel modo più conciso e chiaro:

Elettori!

Non sterili lotte di partito, non ambizioni di persone, non supine acquiescenze od imposizioni feudali, ma l'interesse reale economico del Distretto deve esservi guida nel dare il vostro voto.

La «Montagna» manca di propri rappresentanti al Consiglio Provinciale.

Giustizia vuole che di quattro Consiglieri, due siano scelti tra i figli del monte.

La pianura è già equamente è degnamente rappresentata.

Non date quindi il voto a persone che vivono lontane da voi e che sono naturalmente contrarie agli interessi vostri.

Negate perciò il voto al prof. Pecile perchè è sindaco di Udine, perchè latifondista oltre il Tagliamento e conseguentemente fautore della linea Spilimbergo-S. Daniele, se non contrario anche a questa per favorire Udine e danneggiar noi; tradireste voi stessi e l'avvenire del Distretto.

Non disperdete le forze votando pel cav. Belgrado; concorrereste alla riuscita del Pecile.

Non lasciatevi corrompere dal denaro, lusingare dalle solite inattuabili promesse, soggiogare da padronali imposizioni.

Siate concordi specialmente voi della montagna.

Votate compatti per

co. Giacomo Cecconi, dott. Eugenio Zatti.

E ribadisce gli stessi argomenti anche quest'altro appello, che ricevemmo pur ieri:

Agli elettori del distretto di Spilimbergo.

Siamo alla vigilia delle elezioni e questa volta assumono un'importanza straordinaria.

La montagna chiede di essere equamente rappresentata nel consiglio provinciale e presenta due candidati propri, il co. Giacomo Cecconi ed il dott. Eugenio Zatti, i quali sono due illustrazioni del distretto.

Il comm. Pecile Domenico, per puro antagonismo alla montagna, presentò la propria candidatura, colla scusa di dare colore politico alle presenti elezioni.

Ora noi non approveremo mai che si faccia della politica nelle amministrazioni nè comunali nè provinciali, e troviamo che se ne fa troppa anche al Parlamento, con grave danno dell'economia dello Stato i cui più vitali interessi vengono sacrificati alla politica.

Approveremo meno ancora che si faccia dell'antagonismo alla montagna, osteggiando sempre i suoi interessi ed i suoi candidati, perchè oltre ad essere una cosa non bella ed ignobile, sarebbe inutile; perchè la montagna, essendo più forte e compatta, vincerebbe egualmente. Cosa poi dannosissima allo stesso capoluogo, perchè provocherebbe la reazione, ed il capoluogo sarebbe il primo a risentirne gli effetti.

Difatti, il ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano in breve sarà terminato e S. Daniele, le cui finanze in grazia del forte aumento ottenuto sul dazio consumo sono sensibilmente migliorate, ha già allo studio un progetto di una strada che dal ponte stesso conduca direttamente alla valle dell'Arzino, e di altra strada che seguendo il terreno con un tracciato orizzontale, internandosi presso il rio della Gercia, metta direttamente a Travesio.

D'altro lato oggi S. Daniele, in seguito a speciali tariffe di trasporto fatte dalle linee di mare e di terra austriache che mettono al porto di Trieste, è in caso di fare una seria concorrenza al commercio di Spilimbergo, concorrenza che dette strade agevolerebbero notevolmente.

Ora alienandosi la montagna ne soffrirebbe notevolmente il commercio del capoluogo, poichè gli abitanti seguono non solo la convenienza dei prezzi ma anche le simpatie che ispirano i commercianti e gli esercenti, e i paesi stessi.

Speriamo che le elezioni di domani dimostrino che il capoluogo di Spilimbergo si conserva degno delle simpatie che finora gli dimostrò la montagna.

Mandamento di Ampezzo.

Pare adunque che i candidati per la nomina del Consiglio provinciale sieno tre: l'ingegnere Leone Beorchia-Nigris, il perito-geometra Eugenio Picotti e l'ispettore scolastico Luigi Amedeo Benedetti. Diciamo «pare», perchè non è a nostra cognizione nessuna manifestazione pubblica al riguardo.

Per quanto noi conosciamo l'ingegn. Beorchia-Nigris e l'ispettore Benedetti e, fidandoci a quello che ci fu scritto al riguardo del perito Picotti, ci sembra di poter concludere che l'esito della votazione di domani, qualunque sia, porterà al Consiglio provinciale un buon elemento nuovo.

* * *

Avevamo scritto quanto sopra, allorche stamane ricevemmo la seguente da

Enemonzo, 30 dicembre.

(Viator). Ha fatto egregiamente codesto Giornale a prender in giro, come esso con grazia tutta sua se fare, chi, sotto le curve di varie lettere alfabetiche, ha messo innanzi il nome del Perito sig. Eugenio Picotti come consigliere prov. per questo Mandamento.

Qui, lo dico francamente, pur avendo tutta la stima verso l'Egregio professionista che rifugge in questo momento da tale ufficio, la lotta elettorale si riduce a propugnare la candidatura dell'*Ing. Leone Beorchia-Nigris*. sostenuta come affermazione del partito clericale; oppure l'altra dell'*Ispettore scol. Luigi Amedeo Benedetti* il quale ha avuto il «coraggio civile» nel bene del suo Distretto nativo, d'accettare un posto di combattimento, affine di raccogliere intorno a sè la numerosa schiera di quanti non si adattano alle imposizioni delle coalizione clerico-fendale che abbellendo, come l'edera, tutto immiserisce

Quale delle due candidature vincerà?... Lo vedremo domani.

Mandamento di Gemona.

Mentre alla lotta puramente amministrattiva che si combatte a Spilimbergo, si volle dare apparenza di lotta politica — allo scopo di veder riuscire il pericolante comm. Pecile; nel mandamento di Gemona la lotta assunse carattere prettamente politico, per volontà di quel gruppo di elettori che guidò (con tanto successo!) la campagna favorevole alla candidatura politica dell'avv. Caratti.

E furono trovati i due candidati che gentilmente si prestarono nelle persone dell'avv. Celotti e del medico Giorgini. Di fronte a questa situazione, e per la qualità dei candidati che a quei due si contrappongono, noi, se elettori del Mandamento, daremmo il nostro voto all'*avvocato Leonardo Piemonte* e al signor *Antonio Stroili-Taglialegna* assessore di Gemona.

Elezioni comunali.

Fra i paesi dove la lotta è più vivace, notiamo: Aviano e Forgaria..

Si dà l'assalto agli scanni consigliari con grande irruenza, per sostituire ad amministrazioni che si sono venute dissolvendo — là per una serie di disgrazie d'ogni genere, durando al potere i superstiti alle medesime soltante per una ostinazione quasi diremmo disperata; qua, per dissensi e contrasti che portarono a successive dimissioni.

Anche in altri paesi vi è lotta: ma, che noi sappiamo, non così accanita: Artegna, per esempio, ci dà uno specchio di quelle lotte di antico stampo, fra vogliosi di novità e desiderosi del quieto vivere, dei bilanci posati, che rifuggono dai debiti, gli osservatori scrupolosi della massima non doversi fare il passo più lungo della gamba. E in genere, noi stiamo con questi. Le finanze dissestate non ci piacciono, nè per le amministrazioni private, nè per le pubbliche.

* * *

Anche perciò, se fossimo elettori ad Aviano, voteremmo con gli avversari dell'amministrazione attuale.

Ecco qua un brano di lettera che in proposito ci scrive il nostro corrispondente: sopprimiamo la parte polemica, perchè oramai si è al momento dei voti, non delle discussioni:

«Noi ci siamo fatti interpreti di quel lagno che nel tempo passato andava continuamente risollevandosi a seconda che si andava prendendo qualche malaugurata deliberazione: abbiamo tacciuto fino a l'altr'ieri; ora poi siamo usciti nella lizza ben contenti di affaticare **per fare del bene al nostro paese**, unico oggetto delle nostre attenzioni; ed al dilemma degli avversarii o *per Ferro o contro Ferro* opponiamo quest'altro o **per il bene del nostro Comune** o per la sua **rovina**.

Con queste saldo intenzioni abbiamo composto una lista che, schiva da personalità e da partiglanerie, si sollevi dall'ombra di qualunque partito per **adoperarsi nel** bene, tenendo sempre dinanzi a sè queste chiare parole: **onestà ed economia**: ecco il nostro programma.

Senza pressioni di voto, senza sotterfugi inonesti, noi la affidiamo agli elettori: a loro che sentono fino nell'anima il bisogno di una riscossa, il giudizio.»

Ecco la nostra lista:
Berti Luigi
Colauzzi Pietrobon Giovanni
Venturelli Marco
Ferro co. Giovanni
Padovani Daniele
De Ros Giacomo
Polo Grillo Gio Batta
Polo del Vecchio Sante.

Ancora della Dante Alighieri

La costituzione definitiva della Dante Alighieri

Corfù, 26.

Vi ho parlato lungamente delle lotte che nel comitato della Dante Alighieri erano sorte per i diversi partiti, e per alcune piccole questioni personali: Ora le divergenze furono appianate dal comitato centrale della Dante stessa, il quale incaricò il sig. console comm. co. De Gubernatis di scegliere il consiglio provvisorio e d'indire una nuova adunanza per eleggerlo stabile e serio. L'adunanza fu tenuta oggi. Presiedeva lo stesso console: si constatò che quattro erano i dimissionari la sig. Pessina direttrice delle scuole femminili; la signorina Del Fabbro, maestra; il prof. Micheletti ex presidente provvisorio e il sig. Trevisan.

Il comm. De Gubernatis, con bella ed elevata parola, spiegò gli scopi della Dante Alighieri, consigliando tutti gli Italiani della Colonia a unirsi compatti per mantener vivo negli animi l'amore della cara patria lontana e tramandarlo ai propri figli come la più nobile e santa eredità.

Tutti furono commossi e tutti persuasi, e si procedette alle elezioni. A presidente fu eletto per acclamazione il venerando prof. cav. Menelao, di cui vi ho parlato l'ultima volta: egli ringraziò colle lacrime agli occhi promettendo di fare tutto quanto sta in lui per il bene della società. Vice presidente fu eletto il sig. ing. cav. Adolfo Schelini. A consiglieri il sig. Carlo Antoniani, il sig. Giovanni Pesce, la signora Emilia Micheletti. A segretari il sig. Carlo Zanotti e la signorina Armida Del Bianco; a cassiere il sig. Pietro Montano.

Il presidente provvisorio ringraziò tutti gli intervenuti, raccomandò agli eletti di lavorare con amore, con serietà affinchè il comitato di Corfù dia buoni risultati, come quello di Zante e come tanti altri. Infine la seduta, che si mantenne sempre calma e dignitosa, fu sciolta.

Quel che può fare l'iniziativa privata.

Carpeneto è una piccola frazione sulla strada fra Pozzuolo e Lestizza. *Conta* circa 600 abitanti, ma *vale* molto di più, per la costanza della concordia che regna fra essi, la quale fa sì che ogni buona iniziativa trovi alimento. Basti dire che oggi, il paesello può darsi l'aria di una vera cittadina, essendo illuminata a luce elettrica.

L'«origine» di questo «avvenimento», che centri di gran lunga più importanti (per esempio, Gemona) aspettano ancora, è quanto mai semplice e merita ricordata: la si deve cioè a poche parole scambiatesi nel mese di agosto u. s. fra il sig. Giuseppe Polami, Jacotti e il sig. Edoardo Tellini, proprietario questi della energia elettrica di Pozzuolo: il primo desideroso del bene e del progresso del suo paese, il secondo pronto sempre ad assecondare ogni cosa che torni di utilità e di decoro alle popolazioni.

Detto e fatto! — Il sig. Polami dopo avuti tutti gli schiarimenti dal sig. Tellini e dal bravo suo elettricista Pio De Cecco di Pozzuolo, passa parola con Molto Rev. Parroco di Carpeneto, D. Giuseppe De Monte. e col altre primarie persone del paese; e avuto il loro assentimento, si fa animo, raduna la popolazione. espone con chiarezza il suo divisamento, esortando la popolazione stessa ad accetare una cosa di tanta utilità e in pari tempo di decoro del paese.

Come sempre, la popolazione non fu sorda alla perorazione fatta dal suo capo, che essa ama e rispetta come un padre, sapendo di essere da lui ricambiata di pari affetto; e unanime e con entusiasmo aderisce alla proposta fatta di avere la luce, per cui al sig. Polami non restò che il gradito compito di raccomandare al sig. Tellini, di dar subito principio ai lavori di impianto e compimento dell'opera.

Così fu fatto, e in poco tempo il sig. Tellini, con quell'attività che tanto lo distingue e con la solerzia dei suoi operai, potè accontentare l'intera popolazione.

Ora Carpenetto, il paesello perduto fra i campi, mercè l'accordo perfetto, esemplare, che da vari anni regna fra quelli abitanti pronti sempre a cooperare con ogni mezzo per il bene e il decoro del proprio paese, è fornito di luce elettrica, privata e pubblica, ed è fatto segno di ammirazione e di legittima invidia dai paesi conternini, e specie dei centri grossi,

E' dunque doverosa e meritata una lode a quella popolazione, che dimostra come col buon volere e con la concordia molto si può fare.

E così pure le lodi e una attestazione di gratitudine e riconoscenza vada al sig. Edoardo Tellini, che con intelligenza, amore e nobiltà d'animo, usando le massime facilitazioni, contribuì a che l'opera potesse mandarsi a effetto, e riescisse di piena soddisfazione. E giusto è pure ricordare il bravo, quanto modesto elettricista Pio De Cecco, che seppe con mano maestra portare a perfetto compimento i lavori di impianto, in modo, da rendere non solo soddisfatti, ma entusiasti gli abitanti tutti.

Se Carpeneto avesse avuto... poniamo, una Giunta propria, un Consiglio comunale e magari... qualche giornale proprio, oh allora, tra le discussioni e la burocrazia se ne sarebbero volute, prima che potesse registrare questo fatto che torna di onore ai bravi abitanti!... Invece, senza nulla di tutto ciò, ha fatto presto e ha fatto bene.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Disgrazia mortale.** — Il fabbro-ferraio Luigi Micheluz, di 27 anni, addetto all'impresa delle riparature dei pozzi Stefano Loversic, intento con altri operai, verso il pomerigio di ieri a riattare l'armatura di legno della cisterna esistente nel cortile della casa N. 6 di piazza del Cristo; scese nel pozzo, allorchè, in seguito ad un cedimento della travatura, risalì per non correre il pericolo di precipitare in acqua, quando ad un tratto, non si sa ancora bene per qual motivo, il giovane traballò e, perduto l'equilibrio, cadde nella sottostante acqua.

Avvertita del fatto la polizia, furono chiamati telefonicamente i pompieri i quali dopo quasi tre ore di faticoso lavoro, riuscirono estrarre il cadavere del povero giovane. Al capo recava una larga e profonda ferita, la cui causa non potè essere stabilita.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria del Camposanto.

Lugubre scoperta. — Il giovane Andrea Jan da Tribussa. d'anni 24, il 18 corr. scomparve di casa. Per tutti i giorni scorsi fino ierl'altro nessuna traccia del giovane. Ma il padre non potè rassegnarsi a non trovarlo nè vivo nè morto. Girava per quei burroni come un'anima in pena. e finalmente scorse il cadavere in fondo ad uno di quelli, poco discosto dalla Sega Dollach sulla strada di Tarnova, ad una profondità dai 12 ai 15 metri. Una circostanza fa escludere che vi sia stata uccisione perchè addosso al cadavere fu rinvenuta la catena dell'orologio, con un tallero quale ciondolo ed in tasca cor. 88,11.

Aveva pure in tasca il suo libretto di lavoro, dal quale risulta ch'era stato occupato fino al giorno 18 nei lavori ferroviari. Il giovane aveva riportato nella caduta frattura di ambedue le gambe, frattura di una mano e molte escoriazioni al capo. Il cadavere fu deposto nella cella mortuaria del cimitero di Salcano.

Consiglio Comunale. — Nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi stasera, proponente l'on. Pinausig, fu votato, fra applausi, di inviare una energica protesta a Vienna e a Roma contro la nomina d'un arcivescovo slavo nella cattedra rimasta vacante per la morte di mons. Jordan.

LUCINICO. — **Il Comune si ridesta.** — 29. — Dopo parecchi anni di dannosa inazione, la nuova rappresentanza comunale s'è ora accinta, grazie la solerte ed attiva sua deputazione, ad un lavoro febbrile, quanto proficuo. Difatti nelle ultime due sedute furono prese le seguenti deliberazioni: di istituire una casa di ricovero e la condotta medica; di erigere una stazione ferroviaria e telefonica; di affidare la costruzione della pesa pubblica alla ditta fratelli Schiavi della vostra città; di porre all'asta i lavori dell'erigendo macello comunale. Passò inoltre alla nomina di cinque comitati comunali: all'istruzione, alla finanza, all'agricoltura, sanitario e beneficenza.

Astensione. — In questi giorni ebbero luogo a Gorizia l'elezioni del Consiglio scolastico pel distretto rurale di Gorizia, il quale è, eccetto Lucinico, tutto slavo. Perciò la locale Deputazione (Giunta) comunale, memore di essere italiana, s'è astenuta da codeste elezioni, e rinnovò il voto di aggregarsi al distretto italiano di Gradisca.

Abellimento. — Il triestino ing. Bussi, genero al compianto Favetti, ha eretto un'elegante villa sulla via Aquileja.

Si accerta che altri triestini lo imiteranno e così pure un goriziano. Il comune perciò ha deciso di allargare e d'abbellire detta via, che è sita in una delle più belle posizione del paese.

Cronaca Provinciale

Zuglio.

— Ostruzionismo inconsulto.

E' una crisi che dura da parecchi mesi. Si dimettono cinque consiglieri di Sezza in segno di protesta contro il Sindaco; si dimette il sindaco; si indicono le elezioni per la nomina dei consiglieri di Sezza che ha i suoi rappresentanti; si dimettono i consiglieri di Fielis; sopravvengono le elezioni parziali del 17 Dicembre, e finalmente il Consiglio è al completo; si convoca per il 26 Dicembre la prima seduta del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta, e quasi nessun consigliere si presenta.

Questa, per sommi capi, è la cronistoria della crisi che dilania da troppo lungo tempo il Comune di Zuglio. Mi soffermo brevemente sull'ultima fase di questa crisi: l'irragionevole ostruzionismo dei consiglieri che non vogliono riunirsi a compiere il primo atto del loro ufficio. Le recenti elezioni del Comune di Zuglio si sono singolarizzate per due notevoli avvenimenti; la mancata elezione del cav. Gortani e del prosindaco Tassotti, per integrità e disinteresse benemeriti della pubblica amministrazione; e l'elezione del socialista Venturini per la frazione di Fielis. Ebbene, per protestare contro questo nuovo eletto, per impedire ch'esso parli, per combattere (secondo il suo modo di vedere) il socialismo, la grande maggioranza del Consiglio non interviene neppure alla prima seduta indetta per la nomina del sindaco.

E' un modo di procedere ben strano! La legge riconosce, consacra, tutela i diritti della minoranza; ed il Consiglio vuole soffocare questi diritti con un procedimento assurdo. Gli avversari del socialismo in tal modo ottengono precisamente lo scopo opposto a quello che si sono prefissi. Anzitutto offendono la libertà, in secondo luogo procrastinando una crisi dannosa, conducono il Comune dritto dritto alla rovina economica; ed inconsciamente preparano il terreno al socialismo.

I consiglieri del Comune di Zuglio ed i loro ispiratori (se ve ne sono) pensino seriamente alla grave responsabilità che vanno assumendo.

Sacile

— Per il dazio consumo.

Il Prefetto, visto l'esito poco vantaggioso per il Comune dell'appalto del dazio, che fruttò sole l. 35.050 non approvò il verbale di licitazione, ed invitò il Sindaco ad indire nuovi esperimenti, per oggi sabato.

Sono invitate parecchie importanti ditte.

— Conferenza.

Domenica 31 alle ore 14 nella sala del Consiglio Comunale il sig. Vittorio Segala, R. Ispettore scolastico parlerà sul tema: «La Trilogia di Antonio Fogazzaro».

Treppo Carnico

— I nomi dei premiati.

Vi ho parlato del primo concorso annuale per torelli, bandito dal nostro Comune, e della sua buona riuscita.

Or eccovi i nomi dei premiati: I. (L. 80) sig. Ortis Giacomo di Giacomo di Gleriis; II. (L. 60) signor Cortellezzis Matteo fu Matteo, di Treppo; (L. 40) signor Delli Zotti Paolo fu Antonio di Siaio.

Mortegliano

Disgrazia.

Certo Tosoni Giuseppe di Andrea, d'anni 28, tornando dalla campagna con un carro, ebbe a ribaltarsi, riportando frattura della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

Rivignano

— I ladri in casa Solimbergo.

29. Stanotte. ad opera dei soliti sconosciuti, venne forzata la porta dell'abitazione del sig. Alessandro Solimbergo, farmacista.

I ladri, credendo di trovare il *morto* nei cassetti della farmacia, riuscirono a trovare soltanto il portafoglio vuoto; e non fidandosi di entrare nella stanza della cassaforte dell'annesso *Banco di Rivignano*, si accontentarono di bere un litro di latte che trovavasi in cucina e di mangiare un panettone, asportando un trinciante che, forse nella fretta di fuggire, dimenticarono su di una sedia.

Forni di Sopra

— In favore dei pompieri.

Da vari anni gli esercenti, abolite le regalie, elargivano una somma variabile, a beneficio di qualche pubblica istituzione.

Quest'anno, come risulta dall'avviso fatto pubblicare dal sindaco cav. Pavoni, tali somme saranno a favore del corpo volontari pompieri, per formare un fondo di cassa per gl'infortuni.

Nei giorni 31 corr. e 1 gennaio 1906 un'apposita commissione raccoglierà le offerte. La destinazione delle medesime è molto lodata.

Cividale

— Autopsia.

29. L'autopsia praticata dal dott. Accordini, assistito dal dott. Filaferro, comprovò che il fanciulletto Qualizza Luigi di anni 14 morì in seguito a peritonite, sviluppatasi per rottura dell'intestino. Questa gli fu prodotta dalla sassata lanciatagli dal compagno di giuochi Siban Giuseppe di anni 9.

— Echi d'un'altra disgrazia.

Fu accertato che la morte dello Zufferli Giuseppe fu Giovanni di anni 26 da Podich (Grimacco), il cui cadavere fu rinvenuto in fondo al torrente Rieco, è accidentale. Egli, rincasando di notte, cadde da un dirupo non più alto dell'altezza di un uomo e si fratturò il cranio.

Spilimbergo.

— Decesso.

Ieri sera dopo una malattia di pochi giorni moriva il Sig. Alfonso Di Caporiacco padre dell'egregio nostro medico dott. Di Caporiacco.

I funerali seguiranno oggi — Sabato.

Il defunto, che aveva 78 anni, prese parte alla guerra per l'indipendenza.

Tarcento.

— Elarzizione.

29. — In morte del compianto Cav. Lanfranco Morgante, il nipote Signor Silvio Morgante elargì alla locale Congregazione di Carità la somma di Lire 100, da distribuirsi ai poveri del Comune. Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia vivamente.

Gemona

— Cronaca varia.

29. — L'on. D'Aronco nei giorni passati mandò al nostro arciprete il progetto da lui eseguito gratuitamente, sul restauro del tetto del duomo. Monsignore lo portò in municipio, dove ognuno può recarsi per esaminarlo.

— La sottoscrizione a favore del tetto procede abbastanza bene. Mancano parecchie famiglie che ancora non sono state visitate dalla commissione. Certamente anche queste offriranno il loro obolo a pro' del nostro massimo tempio, il quale essendo gloria cittadina ed in pari tempo monumento nazionale, deve stare a cuore di tutti.

— Finalmente anche il Teatro Sociale di Gemona aprirà domani sera i suoi battenti. Vi debutterà la compagnia drammatica italiana diretta dall'attore signor Felice Seracchiol rappresentando *Maria Caffarelli* ovvero «Le donne che uccidono» dramma nuovissimo in 4 atti del celebre scrittore francese G. Villiòres. Si rappresenterà poi una brillantissima farsa: *Prosa-tragedia-musica*.

Buia

— Il dazio.

All'ultimo esperimento per la licitazione privata del dazio, concorsero tre ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana, De Marchi Giovanni di Enemonzo e Trezza. Rimase deliberataria la ditta De Marchi per 27,000 lire

Cronaca Cittadina

Camera di Commercio

Missione commerciale in Anatolia

La Società geografica italiana, con sede in Roma (via del Plebiscito, 102), ha pubblicato l'importante relazione del tenente di vascello Vannutelli sulla sua missione commerciale nell'Asia Minore.

La relazione, contenuta in un elegante volume illustrato, studia accuratamente le condizioni economiche dell'Anatolia ed offre quindi il più vivo interesse ai nostri produttori ed esportatori, ponendo in rilievo le possibilità e i modi di allargare gli scambi commerciali tra il nostro paese e quella regione, sin qui poco conosciuta.

Pesca dei gamberi

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corrente pubblica un decreto reale che modifica come segue l'art. 16 del regolamento di pesca fluviale e lamale:

«Sono vietati la pesca e il commercio dei gamberi dal 1.o aprile al 30 giugno.

«Sono vietati in ogni tempo la pesca e il commercio dei gamberi, i quali non abbiano raggiunto la lunghezza di sei centimetri dall'apice del rostro all'estremità della coda».

Grande Liquidazione

La ditta fratelli Carlini acquirente delle merci esistenti nell'ex negozio manifatture C. Lusa e fratelli Casati sito in via Paolo Canciani n. 3, avverte il pubblico che col giorno 2 gennaio aprirà una grande liquidazione a prezzi ridottissimi.

Nel mondo degli affari.

Concordato. Nel fallimento Volpe Giuseppe, ditta (Volpe Augusto), legnami e ferranenta, Aprato (Tarcento) fu conchiuso il concordato al 50 0|0 accettato da 33 creditori per lire 77.077.40, sui 5b chirografari ammessi per lire 103.010.54.

Omologazione di concordato preventivo. Al nostro Tribunale ieri fu fissata la omologazione del concordato preventivo della Ditta Pontelli di Tarcento al 50 0|0 a tre mesi.

L'asta dei mobili ed effetti del defunto Chiesorini Luigi venne deferita a martedì 2 gennaio p. v. alle ore 10.

Vendita immobili — Tribunale di Pordenone 30 Gennaio 1906 vendita immobili in mappa di Vigonovo ad istanza di Cimolai Pietro contro Pes Teresa.

Id. id. id vendita immobili in mappa di Azzano X ad istanza di Ottogalli Luigi di Codroipo contro Toninato Antonio di Azzano X.

Id id Tribunale di Udine 2 febbraio 1906 vendita immobili in mappa di S. Lorenzo di Sedegliano e di Codroipo contro Chiesa Luigi.

Vendita coatta immobili. — Pretura Palmanova 7 febbraio 1906 vendita coatta di immobili ad istanza dell'esattore di S. Giorgio di Nogaro contro diversi debitori verso l'esattoria stessa.

Appalto. — Segreteria Municipale Forni Avoltri 29 corr. asta per l'appalto del dazio per il quinquennio 1906-1910.

Aumento di un sesto. — Tribunale di Udine. Col 4 gennaio 1906 scade il tempo utile per l'aumento di un sesto su L. 10600 offerte da Comini Domenico di Artegna sui beni in mappa di Gemona di Madile Anna.

Id id Id id. Col 3 gennaio scade il tempo utile per l'aumento di un sesto sulla somma offerta da Andreuzzi Giovanni e Forgiarini Giacomo per i beni in mappa di Campo (Gemona) e Osoppo in danno di Patat Giovani di Gemona.

Vendita Coatta di immobili. — Pretura di Spilimbergo 26 gennaio 1906 vendita coatta ad istanza dell'esattore consorziale contro diversi debitori dell'esattoria stessa.

Aumento di un sesto. — Tribunale di Udine, col 30 gennaio 1906 scade il tempo per l'aumento di un sesto su L. 4200 sui beni in mappa di Organo di Zaninotto Valentino di Organo.

Id id Tribunale di Pordenone: Col 26 gennaio 1906 scade il tempo utile per l'aumento di un sesto su L. 1178.33 offerta dal sig. Patrizio Antonio di Budoia contro Patrizio Gio Batta e figli.

Vendita immobili. — Tribunale di Udine. 9 febbraio, in mappa di Moruzzo, ad istanza dei f.lli Pecile di Udine contro Monticolo Antonio, Rodolfo e Italico fu Carlo di Moruzzo.

Aumento di un sesto. — Tribunale di Udine. 7 gennaio scade tempo utile per aumento di un sesto su L. 13005 offerte da Pablo Morassutti di Latisana sui beni in mappa di Latisana proprietà Michelini Luigi.

Id. id. 19 gennaio scade tempo utile per aumento di un sesto sulla somma offerta da Rubio Luigi sui beni di Tosolini Giovanni di Feletto Umberto.

La vita delle nostre istituzioni

Società barbieri - parrucchieri. — Nella seduta di ieri sera del Consiglio amministrativo di questa società fu discussa ed approvata la proposta della Direzione della Federazione S. M. S. Barbieri e Parr. d'Italia, di tenere un Comizio fra i colleghi della Città e Prov. per pronunciarsi sui due seguenti quesiti:

1. Il riposo pei parrucchieri ha da essere festivo o settimanale?

2. Detto riposo deve essere di 36 ore consecutive, oppure dalle 12 del giorno stabilito alle ore 8 del mattino susseguente?

Alla votazione dei suddetti quesiti prenderanno parte i soli proprietari di negozi, avendo già il progetto di legge sul riposo festivo provveduto al riposo dei lavoranti barbieri.

Il Comizio sarà tenuto la sera di martedì 9 gennaio p. v. alle ore 8 pom. in locale da destinarsi e che sarà reso pubblico per mezzo della stampa.

— Congregazione di Carità.

Dal bollettino di beneficenza del mese di novembre rileviamo che durante il mese distribuì. Aggirlamo intorno alle 50000 lire annue, come si vede in complesso 601 sussidi per 3101 lire; dozzine presso tenutari 18 per L. 177, sussidi straordinari 36 per 309.25; distribuzioni ordinarie, dell'offerta Crainz pei poveri della parrocchia di San Nicolò, 7 per L. 50; razioni della cucina popolare, bimestre settembre-ottobre 19 per L. 296.35. Cosicchè in complesso, nel mese di novembre, la Congregazione di carità distribuì 681 sussidi diversi per un complesso di L. 3934,60, importo che unito alla somma di L. 41.537.52, distribuita in sussidi nei mesi precedenti, dà un totale di L. 45.472,12

— Fiori d'arancio.

Il giorno 28 corrente si unirono in matrimonio in Fiume (Ungheria) la signorina Elvira Deganis casalinga di Udine con il signor Alfredo Bianchi di Firenze di condizione caffettiere. Alla coppia gentile i nostri più sentiti auguri di felicitazione.

— Tentato suicidio?

Alle 11 di stamane fu condotta all'Ospitale mediante una carrozza da S. Leonardo (distretto di San Pietro) certa Straulich Celeste di Antonio di anni 21, perchè avvelenata da sostanze ignote.

Causa lo stato comatoso della suddetta non si può peranco accertare se trattasi di avvelenamento procurato o accidentale.

Prognosi riservata.

Cucina
Ferro
Acqua
UDINE
Umberto
Orecchi
Luig
Giovane
Azienda

STERIA
alla già Vecchia
...ina Economica
Via ...tanuova, 3 - UDINE
... di eccellenti Vini
...zzo della Rinomata
Antonio Di Trento.
al litro -.70
" -.80
Pietro Ballico) " -.60
...portazione " -.40
... pensione. — Cu-
...aga sempre pronta

...ina-Bisleri
...la Salute??

...VANNI della R.
...na, scrive: «Ebbi
...e di sperimentare
...BISLERI e ne con-
...taggi come liquore
...o».

...cera Umbra
Angelica)
...entinaia di atte-
...a migliore fra le
...C. - Milano.

...O NEGOZIO
UDINE
...OLONIALI
...nana & C.o
...ANIELE MANIN, 8
...vero prosciutto
...atole per espor-
...mento conserve
...nservate e pe-
...poni di Modena,
...alsiccie di Vien-
...formaggi Impe-
...artiroli di Mi-
... Lecco, Caviale
...elsior, rinomati
...ostarde, Frutta
...stò ecc. Tutti
...qualità a prezzi
...vizio gratis

...specialista
...aso, Gola
...Corradi e della
...iatrica di Mi-
...0 anni la pro-
...ilente per le
... naso e gola
... e istituti sa-
...iorno non fe-
...10 (Piazza Vit-
... le 9 alle 12 -

...adamano.
...corso.
...1905 è riaperto
...di Segretario
... lo stipendio
...i R. M.
...mune gestisce
...ne del Dazio
... col Comune
...elle occupa-
... dovrà avere
..., sarà anno
... oltre lo sti-
...anno, unita-
... presentare i
...legge. I con-
... avere oltre-
... d'età.

...nadini
...ne fra le
... e Venezia
...oti in ce-
...vettati per
...t'alizzate e
...abbricano di
...ezze. Hanno
... offrono sul
...ntaggi indi-
...nche di ge-
...endo ricetta-
...adrelli per
...gni e colori
... cemento.
...ne capacissi-
...lli cerca po-
...ori in qua-
...e ... carra-
...me referen-
... in posta

...nda ...ciale ricer-
...ca un
...e di tre mila
... Rivolgersi

Corriere giudiziario

PRETURA DEL I. MANDAMENTO.

Presiede il vice Pretore Giovanni Baldissera, Pubb. Ministero avv. Alceo Baldissera, difens. avv. G. Doretti.

Per l'onore della famiglia.

Feruglio Luigi di Giuseppe, di anni 23, falegname, da Udine abitante in via Ronchi 104, è imputato di ingiurie e lesioni volontarie per avere in Udine nel 12 novembre offeso Chiandoni Luigi di Giuseppe di Cussignacco colle parole di farabutto, canaglia, traditore e simili; e per averlo inoltre schiaffeggiato.

L'imputato così narra:

— Io mi trovavo a bevere un bicchiere in un'osteria in via Aquileia, quando fui avvicinato e deriso dal Chiandoni. Mi sentii montare l'ira e lo apostrofai: — Dopo che hai disonorata la *mia famiglia* rendendo madre mia sorella, hai ancora la sfacciataggine di provocarmi?. Vigliacco!.. — e gli lasciai andare un potente schiaffo. Meritava dell'altro, meritava, dopo la sua spudorata provocazione!. Mentre egli amoreggiava con mia sorella, faceva l'amore con una ragazza di via Poscolle... Un altro, al posto mio, certamente non avrebbe aspettato tanto per castigarlo, e non si avrebbe limitato ad uno schiaffo...

E l'imputato ricorda, a questo punto, un processo svoltosi all'Assise in tempo passato.

I testimoni.

Lodolo Lino di Luigi di Cussignacco. Io ero all'Osteria. Il Feruglio avvicinò il Chiandoni e gli disse:

— Sestu tu chel moscardin che, dopo che tu as tradide me sûr, tu ti vantis ancie?! e jà dite vile, lasciandogli andare un sonoro schiaffo. Il Chiandoni rispose: — se el ga rason, che el me dia.

Band Giuseppe di Cussignacco non ne imbrocca una: nemmeno il giuramento, che il dottore Giovanni Baldissera solo con grande pazienza riesce ad ottenere, tantochè con un sospiro di sollievo esclama: — Oh Jacume!..

E uno del pubblico, pronto: — Veve una dindie *(ilarità)*.

Pres. Cosa si dice di questo fatto a Cussignacco?

Ma il teste non sa aprir bocca.

Avv. Doretti. Rispuind a cheste domande: che fantate ise incinte?

— E' hà ancie parturit!

La discussione.

Il P. M. domanda non luogo a procedere per il primo capo d'imputazione (ingiuria) e pel secondo (lesioni) il minimo della pena in seguito alle gravi provocazioni.

L'avv. Doretti comincia col dire che il Pretore deve tener conto avere l'imputato reagito per difender l'onore della sorella. Bisogna essere vili e sfacciati come il querelante, per mandare sul banco degli imputati il Feruglio, dopo la pessima azione che il querelante commise nella casa di lui. Altro che schiaffo!..

Atroce fu l'azione che egli commise; e sarebbe ora di finirla che certi damerini vadano a portare il disonore nelle famiglie, rimanendo impuniti.

Un provvedimento della legge sarebbe necessario, se si vuole che non accadano reazioni da parte degli offesi conclude domandando il minimo del minimo per la lesione, e si associa al collega rapp. il P. M. per l'applicazione della legge condizionale.

Il Pretore dichiara non luogo a procedere per le ingiurie; condanna l'imputato a 17 lire di multa per le lesioni e alle spese del processo; ma per un biennio applica la legge Ronchetti. Il pubblico approva.

I pugni ed i calci di Cavallico.

Coiutti Gervasio Enrico di Angelo di anni 33 mugnaio di Godia 47, è imputato di avere la sera del 12 Ottobre in un'Osteria di Cavallico percosso con pugni e calci e gettato al suolo Cainero Luigi, causandogli lesioni guarite in giorni 8; di avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo ingiuriato il Cainero colle frasi: Canoglia, porco, segnato da tutto il mondo macaco!

Difensore del Coiutti è l'avv. Doretti, e siccome vi è anche la rispettiva contro querela nei quasi medesimi sensi, difensore del Cainero è l'avv. Cosattini.

I due avvocati ottengono che gli avversari si riconciliino e si perdonino; indi Godia e Cavallico si recano in Via Belloni, nella Bottiglieria di Romano Jaconissi, a suggellare la pace.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

S'appropria dei ciottoli sull'alveo del Tagliamento. — Martinis Massimo fu Giovanni, di Morsano, nel 25 ottobre fu assolto alla Pretura di S. Vito, dall'imputazione di contravvenzione all'art. 169 Uff. m. legge sui lavori pubblici, per avere, senza speciale autorizzazione, estratto ciottoli dall'alveo del fiume Tagliamento onde condurli alla Fornace Pittana per la calcinazione.

Al P. M. non parve giusta la sentenza del Pretore e ricorse in appello.

Il Tribunale confermò il giudizio del primo Giudice.

Lesioni involontarie. — Nel dì 27 Luglio 1905 in Porcia Manzon Angela di Francesco di Pordenone, guidando un asino attaccato ad una carretta, nel mentre girava un angolo in discesa, investì certa Pegorer Giovanna producendole lesioni alle gambe che le cagionarono malattia per oltre 20 giorni.

Per questo fatto, è comparsa oggi a rispondere.

Il Tribunale dichiarò non luogo a procedimento per inesistenza di reato, riservando alla Pegorer ogni azione civile per risarcimento dei danni.

Lesioni volontarie. — Moras Giuseppe di Giacomo — Cipolak Giovanni di Antonio — Cordenons Luigi di Alessandro tutti di Rorai comparsero davanti il Tribunale per rispondere di lesioni a danno di Piva Vittorio pure di Rorai.

Nella sera del 1 settembre 1905, usciti dall'osteria di Rorai Piccolo, seguirono il Piva che s'era portato in un campo per un bisogno, e raggiuntolo, prima cercarono di lordarlo e poscia si diedero a tirargli contro sassi, uno dei quali lo colpì alla bocca producendogli malattia per giorni venti, la caduta del dente incisivo e sfregio permanente del viso.

Il Piva s'è costituito Parte Civile.

Il Tribunale condannò Moras Giuseppe a mesi 3 di reclusione; Cipolak Giovanni a mesi 6 di reclusione; Cordenons Luigi a mesi 5 di reclusione. Applicò in loro favore la legge del perdono; e liquidò il danno in L. 300 a favore della Parte Civile.

Volata in bicicletta. — Il ragazzo Tomasella Pietro nel 13 corr. passava in bicicletta sulla strada in località S. Liberale di Sacile. Vedendo ghiaccio sul fosso volle trastullarsi; e appoggiata la bicicletta ad un albero, discese a sdrucciolare.

Dopo qualche momento, gli si avvicinò uno sconosciuto che incominciò a sprezzare in mille modi la bicicletta: e fra altro disse: *Quella è una bicicletta gravissima.*

Il ragazzo punto da quel giudizio conoscendo la bontà della sua macchina, soggiunsegli: *la provi e poi vedrà*.

Lo sconosciuto non si fece ripetere due volte l'invito e inforcata la bicicletta provò la macchina sino a... Conegliano, dove, in seguito a denuncia del ragazzo che lo aveva atteso oltre due ore, fu arrestato quando aveva venduto la refurtiva per L. 35.

Si seppe in seguito che si chiama Alfano Giulio fu Paolo d'anni 27 di Palermo. Il Tribunale lo condanno a mesi 3 e giorni 15 di reclusione, nonchè a L. 60 di multa.

Si ha un bell'essere forti. Ma le tossi i catarri, le bronchiti leggere, i raffreddori, non risparmiano nessuno in questa triste stagione. Ora è bene rammentare che le pillole di Catramina Bertelli sono efficacissime contro queste malattie; come è molto indicato contro i dolori lombari e delle articolazioni il Cerotto Bertelli (Arnikos), uno dei più eccellenti prodotti della notissima Società A. Bertelli e C. di Milano.

Gli spiccioli della cronaca.

Un ubbriaco che si ferisce. Il vigile Lunazzi accompagnò ieri all'Ospitale certo Tosolini Paolo di anni 46, contadino da Salt di Pontebba, perchè, in preda ad una sbornia potente, cadde in Via Mercatovecchio ferendosi gravemente al capo. Ebbe le prime cure alla guardia medica della farmacia Fabris.

Ferri chirurgici in mezzo la strada. L'impiegato daziario sig Biasutti Enrico, passando ieri sera dinanzi all'Ospitale Civile, rinvenne due grandi astucci di pelle contenenti strumenti chirurgici di grande valore.

Si affrettò subito a portarli alla caserma di P. S.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte del cav. Lanfranco Morgante: avv. Giacomo Baschiera L. 5;

di Giovanni Tonini: avv. Giuseppe Doretti L. 1, Ugo Zilli e famiglia 0.50.

— Offerta fatta alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Foramitti Edoardo: D.r Urbano Capsoni L. 5.

— Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte della sig.ra Orestilla Treves: Del Negro Giovanni l. 2;

di Fabris Luigia: Raiser Enrico l. 1;

di Rosa Iuretig Piutti: Ditta Mason l. 1;

di Iacob Valepiè: Antonio ed Emma Pecile l. 5.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di Luigi Fabris: Federico Cantarutti l. 1;

di Giuseppe Rocco: Bernardis Giorgio e famiglia l. 1;

di co. Nicolino Romano: Alfredo Lazzarini l. 1, Francesco Micoli 2, Bortolo Cappellari 2;

di Catterina Mattioni: Geremia Mele 1; di Giovanni Tonini: Ing. Oddone Tosolini l. 5, Antonio Fanzutti 2, Stefano Masciadri 2, Marco Feruglio 1, F.lli Schiavi 1, co. Antonio Romano 1;

di Edordo Foramitti: Pietro Trani l. 1.

— Il negoziante sig. Lodovico Bon versò a questa Congregazione di Carità la solita sua offerta per l'abolizione delle regalie ed i preposti alla sudetta Istituzione ringraziano.

— I sigg. fratelli Gaspare ed Antonio Parpan in memoria della compianta loro madre sig.a Sabadini Antonietta ved. Parpan elargirono lire 100 (cento) a questa Congregazione di Carità che riconoscente ringrazia.

— La marchesa Foramitti Mangilli desiderando di ricordare tra i poveri la memoria del suo venerato Padre, offre alle povere figlie del popolo lire cinquanta in segno di affetto e stima alla nuova istituzione, che promette di essere altamente proficua e molto pratica per quelle care bambine. La Direzione riconoscentissima ringrazia e prega Dio affinchè rimeriti per la carità l'anima benedetta.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 quarta rappresentazione dell'opera *Faust* del maestro Gonnodi.

Domani riposo.

Lunedì quinta rappresentazione.

— Sala Cecchini.

Domani e lunedì tanto da finire allegramente il vecchio e allegramente cominciare il nuovo anno, con grandi feste da ballo nella Sala Cecchini, a prezzi popolarissimi. C.mi 10 per ogni danza e c.mi 10 l'ingresso: le donne lo avranno invece libero.

Suonerà l'orchestra del Consorzio Filarmonico, diretta dal M.o Carlo Blasich.

Mercati bovini in Provincia.

Sacile, 29. Mercato in complesso fiacco, sebbene vi siano stati incettatori lombardi e toscani e gli animali non fossero troppo numerosi.

La carne richiesta e pagata dalle lire 125 a 140 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello da L. 75 a 80 il quintale di peso vivo. Le vaccine ed i vitelli presso l'anno abbastanza sostenuti e ricercati.

— Mercato dei grani.

Granoturco all'ett. 13.25 13.50 14. 14.25 14.40 14.50 14.75.

Cinquantino all'ett. 11, 11.80 12.50.

Sorgorosso all'ett. 8, 8.50 885.

— Mercato delle frutta.

Pere 25.

Pomi 12, 13, 14, 16, 17, 22, 23, 24, 25, 28, 30, 32, 40, 45, 50.

Castagne 10, 10.50, 11, 11.50 12.

Fagioli 33, 35, 38.

Uva 35, 55.

— Mercato del pollame.

Oche vive al kg. L. 1.00

» morte « » » 1.20, 130.

Dindio 1.25, 1.35, 1.40, 1.45.

Galline 1.20, 1.25.

Capponi 1.25.

ULTIMA ORA.

La calma a Mosca e in altre città.

MOSCA, 30. L'ordine è completamente ristabilito; i negozi sono aperti, il commercio ha ripreso la sua attività.

Le vie centrali sono piene di animazione.

Il lavoro venne ripreso nella maggior parte delle fabbriche.

La Duma organizza soccorsi a favore delle famiglie colpite da vittime.

Durante una conferenza che i rappresentanti della città e sobborghi tenevano nel palazzo degli zemstows, avvenero disordini. Si attaccarono solo bande armate. Non si presero nè si prenderanno misure energiche pel mantenimento della calma sopravvenuta.

Giunsero nuovi reggimenti pel servizio di P. S. rinforzati con 2.600 uomini.

ODESSA 30. — La linea bolotchisk funziona regolarmente.

VARSAVIA, 30. — Il capo dell'ufficio centrale delle poste e telegrafi dichiara che il servizio è regolarmente ristabilito.

LONDRA, 30. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa: Le Banche e gli altri stabilimenti sono aperti; il servizio telegrafico e telefonico e l'illuminazione elettrica funziona nuovamente. Il servizio di navigazione si riprenderà oggi.

Ringraziamento

Giacomo Verza e figlie, coll'animo straziato, si sentono il dovere di ringraziare sentitamente tutte le gentili persone che colla loro presenza, con torci, con fiori, concorsero a rendere più solenni i funerali della loro adorata estinta e chiedono venia se incorsero in qualche involontaria mancanza anche nelle partecipazioni.

Ringraziamento speciale fanno all'on. Municipio di Udine, che con gentile pensiero volle che alle estreme onoranze vi fosse la banda cittadina, al Consorzio filarmonico che diede nella Cattedrale, l'estremo saluto alla cara salma, con una marcia funebre del maestro Carlo Blasich.

Vive grazie rendono poi alla gentilissima contessina Gemma di Caporiacco che nel breve periodo del crudele morbo ebbe le attenzioni e le cure le più affettuose, alla sig. Bice nob. Dal Torso, contessa Di Colloredo per le premure e attenzioni finemente gentili, al D.r Giuseppe Murero medico curante, nonchè ai signori dott. Oscar Luzzatto e D.r Cav. Carlo Marzuttini che con vera premura accorsero al letto della loro carissima ammalata, cercando di strapparla alla morte.

Si sentono poi riconoscenti verso tutti i gentili signori giornalisti che con parole affettuose vollero presentare le loro condoglianze.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

TONICO · RICOSTITUENTE DEL · SISTEMA · NERVOSO · INDICATO · SPECIALMENTE · CONTRO · LA · NEVRASTENIA · E · L'IPOCONDRIA
ESCLUSIVITÀ PER L'ITALIA C. GIONGO MILANO via Torino 61
PREPARATO DALLA SOCIETÀ ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI & C. BOLOGNA

Articolo comunicato (1)

Cara Patria.

Un padre di famiglia, edificato dai modi veramente *paterni* coi quali venne trattato un suo figlio, affidato alle cure amorevoli del sig. Giacomo Pelizzari, negoziante di Pasian Schiavonesco; sente il dovere di avvertirne, col Tuo mezzo, tutti i genitori, che amano veramente le loro creature.

A buon intenditor, poche parole; e il sullodato, nonchè nervosissimo signore che comprende certo cosa io voglio dire, gradisca in compenso un mio consiglio caritatevole e salutare. Certi scatti, dai quali Dio ci guardi, dal momento che sono propri del suo carattere esplosivo, cerchi di reprimerli con la seguente ricetta:

Bromuro di potassio gr. 1000
Morfina » 1000

Il medico di guardia
Dulcamara.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

5,840 premi per L. 3,139,565
e 242,906 rimborsi in „ 5,395,650

ossia

1 premio	da L.	125,000-	L.	125,000
1 premio	»	100,000-	»	100,000
2 premi	»	50,000-	»	100,000
1 premio	»	40,000-	»	40,000
7 premi	»	25,000-	»	175,000
14 premi	»	20,000-	»	280,000
43 premi	»	15,000-	»	645,000
40 premi	»	10,000-	»	400,000
39 premi	»	5,000-	»	195,000
402 premi	»	1,000-	»	402,000
482 premi	»	500-	»	241,000
1 premio	»	325-	»	325
2 premi	»	120-	»	240
2915 premi	»	100-	»	291,500
2890 premi	»	50-		144,500
30200 obblig.	»	20-	»	604,000
25000 »	»	21-	»	525,000
80000 »	»	22-	»	1,760,000
88000 »	»	23-	»	2,024,000
10000 »	»	24-	»	240,000
9705 »	»	25-	»	242,650
249746 premi	e rimborsi per		L.	8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e **quindi senza alcuna perdita.**

IL PRESTITO A PREMI
a favore della
Cassa Nazionale di Previdenza
per la invalidità e vecchiaia degli operai
e della
Società "Dante Alighieri,,

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia.**

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che **tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.**

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

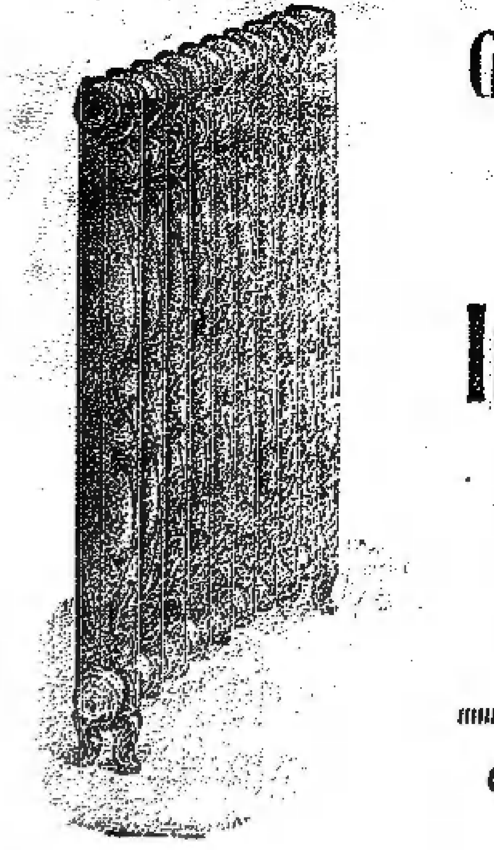
Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

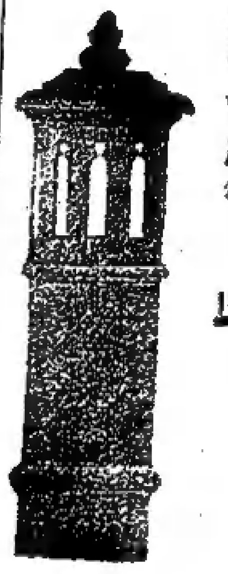
Estrazione 31 Dicembre 1905

Prima Fabbrica Italiana
ZOCCOLI IN LEGNO
Premiata alla Esposizione
R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
ITALICO PIVA - Udine
Via Superiore N. 20
A richiesta si spediscono CAMPIONI
Negozio Via Pelliccerie 10 con vendita Zoccoli confezionati



Giuseppe Galligaris
UDINE, Via Palladio
Impianti di riscaldamento
termosifone e a vapore.
Cataloghi e progetti gratis.

METALLI
Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.
Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.
Telefono N. 2



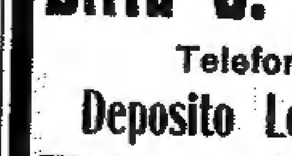
Ing. C. Fachini - Deposito Macch... ed access...
Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.
Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo
Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua
Pavimenti resistenti al carreggio e con affaccabili degli ac...
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima dura...

Fabbrica mobili ed insegne di ferro
UDINE - **SANTE DALLA VENEZIA** - UDINE
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA
CASA FONDATA NEL 1868
Specialità: Vernici a fuoco di grande durata
Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè
Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carrozza
PREZZI DI FABBRICA

Luigia Travagini Piutti Piazza Mercatonuovo, N. ... UDINE
Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da spo... Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsi... commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

COMPAGNIA ANONIMA
d'assicurazione contro gli incendi
Fondata nel 1838 con sede in TORINO
Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.0...
ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9

ECONOMICO NUOVO COMBUSTIBILE NAZIONALE
in **mattonelle compresse** ben levigate e pulitissime della Torbiera di Codigoro. Queste mattonelle hanno rapida e forte potenza calorica, combustione completa, non fanno fumo nè emanano gas deleteri, non producono incrostazioni nè corrosioni e per economia e comodità sostituiscono i carboni minerali.
Sono già usate in grandi Stabilimenti Industriali, Filande, Fornaci (sistema Hoffman), Collegi, Alberghi, ecc. Raccomandabili per cucine economiche, Caloriferi, Parigine, Franklin, e per stiratura.
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PEL FRIULI
Ditta G. B. ASQUINI & MADELLA
Telefono N. 50 - VIALE DEL LEDRA n. 32
Deposito Legna - Carboni Dolce, Coke e Fossile
Fieno e paglia in balle — Servizio gratis a domicilio



Un nuovo Saponificio
Col 1.o Gennaio p. v. andrà in attività il nuovo Saponificio a... fuori Porta Grazzano in prossimità del Collegio A. Gabelli, portante titolo «**Industria Milanese di Saponi comuni e per l'industria**» sotto la ragione sociale «**Basaldella e Civolani**» quest'ultimo già Capotecnico presso la spett. Fabbrica Saponi del Sig. A. Nimis.
La perizia addimostrata dal Sig. Civolani nella confezione dei Saponi in tutti gli Opifici rinomati cui prestò la zelante e meritevole opera sua, è arra di un successo felice e che il nascente Saponificio indubbiamente si farà nome nell'Industria saponaria.

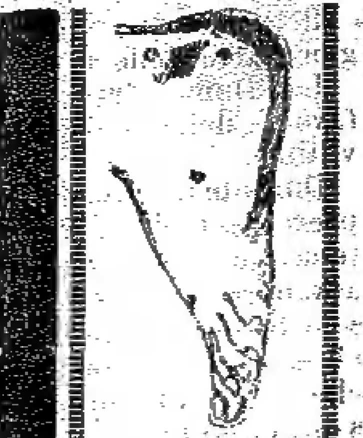
CATRAMINA BERTELLI

TOSSI — CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI E CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO



Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cisis 18

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - Innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore ».
Gazzetta degli Ospedali, N. 75 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitaro, N. 26, 1892.

Tosse ostinata,

Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile, (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite,

nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta fficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il onfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù iene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento,

gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.50, per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi,

broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco

e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale

malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita al ioduro di potassio. costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie,

alopecia, forfora o simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere andò divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Conardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11: Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
3 lit 1 Bitter

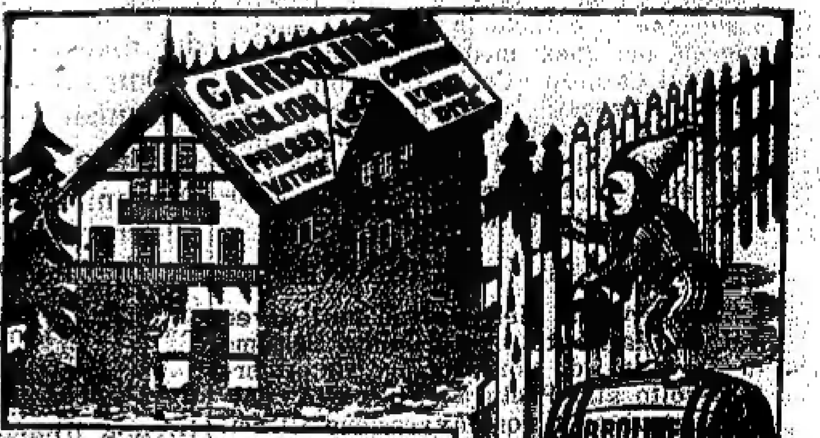
per sole LIRE **2.50** franco di porto nel Regno (Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino* speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosoli, sciroppi, ecc.

Aroma per Vini
Coi seguenti aromi si può dare al vino il vero gusto del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 2 0 litri L. 2.50
Barbera, Barolo, Bordeaux, Capri bianco o rosso, Vino del Reno, Moscato Bianco. Dose per 50 litri L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Cipro, Xeres. Dose per 50 litri L. 4.50
Disacidatore
Per togliere l'acidità ai vini senza alterare nè colore nè sapore. Dose per 2.0 litri L. 2.50
Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7.—
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri L. 4.—
» » 5 » » 2.50
Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. [illegible]

Usate soltanto il GEN[illegible] NATURALE della SP[illegible] di
CARLSBAD invece delle falsificazioni fraudolente



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE
GRANDE ASSORTIMENTO
Pelliccie d'ogni qualità
Prezzi da non temere concorrenza
Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza
ASSORTIMENTO
Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Premiato Stabilimento Bacologico
Cav. G. Battista Calzavara
ISTRANA (Treviso)
Allevamento speciale nel Vittoriese e nell'Abruzzo Citeriore
Seme bachi di esclusiva produzione cellulare
Incroci speciali sperimentati con ottimo risultato nella Prov. di Udine
Il Sig. **Co. Gius. Romano** gentilmente si presta a ricevere le commissioni nel Friuli.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni spediali dal sottoscritto, **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona